

C O M U N E
di
G E R M A G N O
Provincia del V.C.O.

CODICE ENTE	CODICE MATERIA
DELIBERAZIONE N. 2	
<input type="checkbox"/> Soggetta invio ai Capigruppo consiliari	

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: Fondo Garanzia Debiti Commerciali. Presa d'atto della non sussistenza dei requisiti per l'accantonamento obbligatorio.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** addì **VENTINOVE** del mese di **GENNAIO** alle ore 12.05 Dato atto che la presente seduta si svolge in videoconferenza secondo i criteri stabiliti dal "Regolamento per lo svolgimento delle sedute del consiglio comunale, delle commissioni comunali e della giunta comunale in modalità telematica" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 10 del 23/05/2022 attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale che consente il rispetto dei criteri di cui sopra.

Risultano partecipanti alla seduta in video conferenza:

N. d'ord.		Presente	Assente
1	VITTONI Fabrizio Sindaco	X	
2	DABRAMO Alessio Assessore	X	
3	VICARIO Mauro Giovanni Assessore	X	
	Totali	3	0

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. Dr.ssa VECA Nella la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. VITTONI Fabrizio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la legge n. 145/2018 ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, di istituire con apposita delibera di Giunta o del consiglio di amministrazione, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento, denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Viste le modifiche apportate dal Decreto-legge del 30/04/2019 n. 34 Articolo 38 bis 859, il quale dispone che:

A partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre

Visto che sono stati pubblicati dal MEF su Area RGS lo stock del debito al 31/12/2023 del Comune di Germagno;

Dato atto che si evince che risultano tuttora rispettate le condizioni per non effettuare l'accantonamento, e che qui si sintetizzano:

- Debito residuo al 31/12/2022	€ 0,50
- Debito residuo al 31/12/2023	- € 26,50
- Indicatore finale tempi medi di pagamento esercizio 2022	4 gg.
- Pubblicazione indici trimestrali	effettuata

- Totale fatture anno 2023	€ 326.710,77
- 5% sul totale delle fatture 2022	€ 16.335,54

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Preso atto del parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio Amministrativo Contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

- 1) Di dare atto che la premessa è integralmente approvata;
- 2) Di dare atto che questo Ente ha rispettato i parametri previsti dalla normativa e non è quindi tenuto all'accantonamento del Fondo Garanzia Crediti Commerciali per l'annualità 2024.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Fabrizio VITTONI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Nella VECA

COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPI CONSILIARI

(Art. 125 - comma, D.Lg.vo 18/08/2000, n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi 31/01/2024 giorno di pubblicazione ai Capi Gruppo consiliari.

Germagno, li 31/01/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Nella VECA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 - 1° comma - D.Lg.vo 18/08/2000, n. 267)

N. _____ Reg. Pub.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 31/01/2024 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Germagno, li 31/01/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Nella VECA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, D.Lg.vo 18/08/2000, . 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'articolo 134 del D.Lg.vo 18/08/2000, n. 267.

Germagno, li 31/01/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Nella VECA

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Germagno, li 31/01/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Nella VECA

PARERI IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

(Art. 49, primo comma, D.Lg.vo 18/08/2000, n. 267)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, primo comma, del D.Lg.vo 18/08/2000, n. 267, il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del Servizio Economico Finanziario in ordine alla regolarità Contabile hanno espresso parere **FAVOREVOLE**.

Germagno, li 31/01/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO/FINANZIARIO
f.to Fabrizio VITTONI